

Parrocchia "Gesù Crocifisso" – Vajont

☎ 0427 71734

gastone@parrocchiavajont.it

www.parrocchiavajont.it

FOGLIO SETTIMANALE

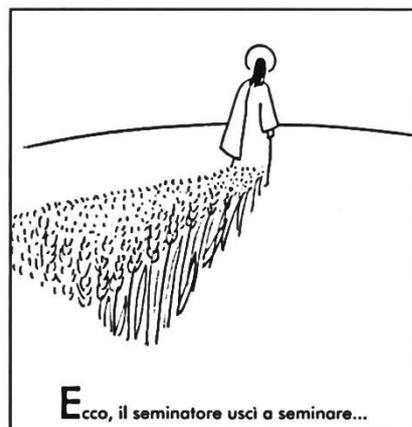
Settimane dal 16 al 22 luglio 2023
e dal 23 al 29 luglio 2023

DOMENICA 16 luglio 2023 – 15^{ma} del Tempo Ordinario "A"

Accogliamo le riflessioni che don Stefano ci propone per queste due domeniche

Gesù amava parlare in parabole: sapeva che non sempre il suo messaggio era facile da capire e da accogliere, e per questo lo rendeva più semplice e comprensibile usando immagini prese dalla vita quotidiana degli Ebrei del suo tempo, in particolare (ma non solo) dal mondo contadino, che Gesù aveva osservato con attenzione fin dalla sua infanzia. Non si tratta di racconti o immagini poetiche fini a sé stesse, ma hanno lo scopo di comunicare verità grandi su Dio, sul suo vangelo e sulla salvezza dell'uomo.

Il vangelo di domenica 16 (**Matteo 13,1-23**) è il brano della parabola del seminatore. Il seme che cade dalle mani del contadino si sparge abbondante sul terreno; però, in una società agricola dove non esisteva la tecnologia di oggi, i terreni non erano uniformi, erano di vario tipo, e a seconda di dove il seme cadeva la sua crescita era diversa. Gesù elenca quattro tipi di terreno: la strada, il terreno sassoso, il terreno incolto con rovi, il terreno buono. Diventano per Gesù l'immagine di quattro modi di accogliere la Parola che lui semina in ciascuno di noi. Il messaggio di amore di Cristo è uguale per tutti, ma ha su ciascuno effetti diversi perché ognuno di noi è lasciato libero di rispondere o no. A qualcuno il messaggio non interessa proprio, non suscita nulla e, dopo averlo ascoltato, rimane tutto come prima: è come il seme caduto sulla strada, che non produce nessuna pianta ma viene mangiato dagli animali. Ad altri la parola apparentemente cambia la vita, ma si tratta di "fuochi di paglia" che passano presto e, finito l'entusiasmo iniziale, davanti alle esigenze che il vangelo chiede, mollano tutto: sono come le piantine cresciute tra i sassi, con poche radici, che seccano velocemente. Altri ancora accolgono con gioia la parola di Gesù, però nel cuore hanno anche troppe preoccupazioni, che alla fine prevalgono e non permettono loro di vivere da cristiani fino in fondo, ma sempre "soffocati" da altri pensieri: succede come alle piante cresciute in mezzo ai rovi, che non possono crescere più di tanto. Ci sono però tante persone che accolgono il vangelo con gioia e generosità e nella loro vita producono frutti di amore, sperimentando una gioia e un senso della vita molto più grandi di quelli che il mondo può offrire: questi sono il terreno buono, che permette al seme di dare frutto e moltiplicarsi.



ore 10,00 - S. Messa

- Per la popolazione
- Filippin Roberto, 3° anniv. ord. dalla zia Rachele
- Don Gastone
- Def.ti delle fam. Pagotto, Fietta, Merlo, Liut

- Capezzuto Domenico, a 8 gg. dalla morte ord. dalla famiglia
- Manarin Anna Maria, anniv. ord. dalla mamma
- Manarin Alfredo ord. dalla moglie

DOMENICA 23 luglio 2023 - 16^{ma} Tempo Ordinario "A"

Domenica 23 luglio il brano contiene le parabole della zizzania, del granello di senape e del lievito (Matteo 13,24-43): queste tre parabole hanno in comune il messaggio che il bene è spesso una realtà nascosta, piccola, invisibile, ma che nonostante ciò ha una potenza enorme. La zizzania è molto simile al grano: così anche il male molto spesso è simile al bene, non è facile da riconoscere. Io, infatti, posso fare il bene anche per egoismo, per esibizionismo, per mostrarmi agli altri più bravo e più capace di loro: così, con la mia intenzione cattiva, rovino le cose buone che faccio, perché non esprimono amore, ma solo il mio egocentrismo. Inoltre spesso il male è più visibile, fa più notizia; come in un famoso detto: "Fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce". Eppure, ogni gesto anche piccolo fatto con amore, aiuta a costruire nel bene la nostra società. Dio solo sa quanto i gesti umili e quotidiani di tante persone semplici (pensiamo ai genitori, ai nonni, a chi fa il bene senza farsi pubblicità), anche se nascosti, hanno ricadute determinanti nel cuore di chi li riceve, che poi diventa capace di vivere nel mondo con lo stesso amore ricevuto.



Come discepoli, allora, anche noi accogliamo con entusiasmo la parola di Gesù, e il frutto della nostra vita sia il bene semplice che quotidianamente possiamo offrire.

ore 10,00 - S. Messa

- Per la popolazione
- Per def.ti:
- Navilia e familiari def.ti
- Capezzuto Vincenzo e Cicala Giovannina anniv. ord. dalla fam.
- Calderan Andrea nel compleanno
- Def.ti Toffolo e Calderan

- Calderan Ottorino e Graziano
- Martinelli Domenica
- Carrara Bortolo e fam. def.ti
- Corona Pietro, Della Putta Maria e fam. def.ti ord. dalla famiglia
- Manarin Anna Maria, anniv. ord. dalla mamma
- Manarin Alfredo ord. dalla moglie

AVVISI E NOTIZIE

Don Giacomo Santarossa, il sacerdote che viene a celebrare la S. Messa della domenica alle ore 10,00, sarà disponibile fin da questa domenica per coloro che desiderano confessarsi prima della S. Messa.

Da questa domenica sarà presente in Chiesa dalle ore 9,15 fino all'inizio della S. Messa.